

Doni cari a Dio

1 corinzi 12:1,3-4, 7-11

Ora, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza riguardo ai doni spirituali...

3 Perciò vi faccio sapere che nessuno parlando per lo Spirito di Dio, dice: «Gesù è anatema», e che altresì nessuno può dire: «Gesù è il Signore», se non per lo Spirito Santo. 4 Or vi sono diversità di doni, ma non vi è che un medesimo Spirito...

7 Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune. 8 A uno infatti è data, per mezzo dello Spirito, parola di sapienza; a un altro, secondo il medesimo Spirito, parola di conoscenza; 9 a un altro fede, dal medesimo Spirito a un altro doni di guarigioni, per mezzo del medesimo Spirito; a un altro potere di compiere potenti operazioni; a un altro profezia; a un altro discernimento degli spiriti; 10 a un altro diversità di lingue, a un altro l'interpretazione delle lingue. 11 Or tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito, che distribuisce i suoi doni a ciascuno in particolare come vuole.

Una cosa che caratterizza tutti i doni carismatici è che sono per l'utile comune, quindi ci vengono dati dallo Spirito fondamentalmente per il bene di altri.

Dei doni carismatici il dizionario dice: doni dati da Dio agli uomini per la sua sapiente grazia. Capacità riconosciute a una persona che manifesta queste abilità.

Una persona descritta in questo modo è sicuramente un modello per altri, una persona di influenza, ed è normale che oggi ci venga in mente la parola influencer...

È chiaro che per noi l'influencer per eccellenza è Gesù Cristo, che ha ispirato ben 31102 versetti, come se fossero suoi post o reels, affinché lo possiamo conoscere, sia spiritualmente che nella carne.

Proprio Lui ci dice in **1 corinzi 1:26**

Riguardate infatti la vostra vocazione, fratelli, poiché non ci sono tra di voi molti savi secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili

La parola vocazione per essere compresa meglio va letta come "condizione di vita".

In pratica siamo quello che siamo e fra di noi non ci sono molti sapienti o nobili, che possano influenzare in maniera particolare. Ma infondo Dio non dà troppa importanza a questo tipo di sapienza.

La buona notizia è che siamo stati giustificati attraverso la Sua opera.

I Corinzi 1:30-31

Ora grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, 31 affinché, come sta scritto: «Chi si gloria, si glori nel Signore

Efesini 2:19

Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio

Efesini 2:10

Noi infatti siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha precedentemente preparato, perché le compiamo.

In questi versi c'è tutta la sostanza della chiamata, la grazia della chiamata, affinché noi compiamo delle opere che Dio stesso ha preparato. Ed è proprio in quel momento, quando compiamo opere preparate per noi, che siamo felici, non certo quando facciamo cose preparate per altri, quando imitiamo la chiamata di altri.

Ricordiamoci che tutto ciò che abbiamo ricevuto e che riceveremo da Dio è per grazia mediante la fede, non per quello che abbiamo fatto o siamo capaci di fare.

Ed è proprio di fede che stiamo parlando in questa stagione, abbiamo bisogno di avere una cultura di fede.

Abbiamo tanti esempi, molti modelli nella Parola per quanto riguarda la fede, ad esempio l'apostolo Paolo, che nel momento in cui è stato chiamato da Gesù ha riconosciuto che Lui è Dio e la sua vita è cambiata per sempre.

Romani 12:3

Infatti, per la grazia che mi è stata data, dico a ciascuno che si trovi fra voi di non avere alcun concetto più alto di quello che conviene avere, ma di avere un concetto sobrio, secondo la misura della fede che Dio ha distribuito a ciascuno.

Qui l'apostolo Paolo scrive che tutti noi abbiamo una misura di fede, questa è la stessa per tutti ma poi può crescere. Ebbene quella misura basta per tutto ciò che dobbiamo fare.

Galati 2:20

Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e quella vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

Qui si parla della fede del figlio di Dio, non della mia o della tua... anche se altre versioni parlano della fede nel figlio di Dio la giusta traduzione dice del figlio di Dio.

Infatti la fede di Cristo ci è stata donata, proprio la sua fede.

Marco 11:22

Allora Gesù, rispondendo, disse loro: «Abbiate la fede di Dio!

Luca 18:6-8

E il Signore disse: «Ascoltate ciò che dice il giudice iniquo. 7 Non vendicherà Dio i suoi eletti che gridano a lui giorno e notte. Tarderà egli forse a intervenire a loro favore? 8 Sì, io vi dico che li vendicherà prontamente. Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?».

Gesù si aspetta di trovare la fede quando torna, non gli influencer, non apostoli, profeti, dottori ecc... ma si aspetta di trovare la fede in noi, e sappiamo che il Signore sta tornando.

Qui si parla di giudice e di processo ed in ogni processo legale c'è appunto un giudice, un imputato, o accusato, un accusatore e un difensore.

Ricordiamoci che noi stessi siamo accusati, infatti l'accusatore c'è, ma abbiamo Cristo Gesù che intercede per noi

Romani 8:33-34

Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica. 34 Chi è colui che li condannerà? Cristo è colui che è morto, e inoltre è anche risuscitato; egli è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi

Ora vedremo un passaggio da **2 petro 1:1-11**

Verso 1

Simon Pietro, servo e apostolo di Gesù Cristo, a coloro che hanno ricevuto in sorte una fede preziosa quanto la nostra nella giustizia del nostro Dio e Salvatore Gesù Cristo

La nostra fede è come quella dell'apostolo Pietro, è preziosa come quella degli apostoli che sono stati con Gesù, questo è sorprendente e meraviglioso.

Verso 2

grazia e pace vi siano moltiplicate nella conoscenza di Dio e di Gesù, nostro Signore.

Cresciamo nella fede praticando le virtù cristiane, come chi suona uno strumento e lo ha imparato attraverso la pratica, crescendo nel suonarlo, così noi cresciamo nella fede attraverso la pratica della fede stessa.

Versi 3-5

Poiché la sua divina potenza ci ha donato tutte le cose che appartengono alla vita e alla pietà, per mezzo della conoscenza di colui che ci ha chiamati mediante la sua gloria e virtù, 4 attraverso le quali ci sono donate le preziose e grandissime promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza. 5 Anche voi per questa stessa ragione, usando ogni diligenza, aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza

Il termine pietà possiamo intenderlo come: vedere le cose dal punto di vista di Dio.

Fili 4:8-9

“Quanto al rimanente, fratelli, tutte le cose che sono veraci, tutte le cose che sono oneste, tutte le cose che sono giuste, tutte le cose che sono pure, tutte le cose che sono amabili, tutte le cose che sono di buona fama, se vi è qualche virtù e se vi è qualche lode, pensate a queste cose. 9 Quelle cose che avete imparato, ricevuto e udito da me e veduto in me, fatele, e il Dio della pace sarà con voi.

Verso 6-11

alla conoscenza l'auto-controllo, all'auto-controllo la perseveranza, alla perseveranza la pietà, 7 alla pietà l'affetto fraterno e all'affetto fraterno l'amore. 8 Perché, se queste cose si trovano in voi abbondantemente, non vi renderanno pigri né sterili nella conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo. 9 Chi invece non ha queste cose è cieco e miope, perché ha dimenticato di essere stato purificato dai suoi vecchi peccati. 10 Perciò, fratelli, sforzatevi sempre maggiormente di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché, facendo queste cose, non inciampate mai. 11 Così infatti vi sarà ampiamente concesso l'ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

Questa è la base del cammino cristiano.

Molte di queste cose le facciamo già, forse con altre facciamo più fatica, ma perché ancora non sono cultura, quindi una ripetizione continua in noi.

Qui Pietro fa un elenco di cosa abbiamo bisogno di aggiungere alla fede, fino ad arrivare alla più importante: l'amore, infatti tutto è veicolato dall'amore.

I Corinzi 13:13

Ora dunque queste tre cose rimangono: fede, speranza e amore; ma la più grande di esse è l'amore.

Amore, o carità, dal vocabolario è qualcosa che: unisce gli uomini a Dio e unisce noi attraverso Lui.

Noi siamo chiamati ad avere fede e ad usarla mediante quel tipo di amore, quell'amore che ci fa amare Dio e gli uni gli altri attraverso Lui.

Ruben Palmieri